

Reverendo Padre Carmine,

reverendi sacerdoti, consacrate e consacrati, carissimi tutti,

nel tempo santo del Natale, quando il mistero dell'Incarnazione illumina le notti dell'umanità e Dio sceglie di farsi piccolo, povero e bisognoso, la Piccola Casa della Divina Provvidenza si raccoglie in silenzio, stupore e gratitudine. Davanti al Bambino di Betlemme riconosciamo ancora una volta il senso più autentico della nostra vocazione: **accogliere Cristo che viene nei volti fragili, nelle vite ferite, nella povertà che chiede amore**, e servirlo con mani operose e con un cuore abitato dal Vangelo.

Il Natale ci rivela un Dio che non salva con la forza, ma con la prossimità; non dall'alto, ma dall'interno della storia; non imponendosi, ma affidandosi. È questo il cuore vivo del carisma che il **Santo Cottolengo** ci ha consegnato: una fiducia senza riserve nella Divina Provvidenza, una carità che non misura il costo, una speranza capace di osare quando tutto sembra mancare. La Piccola Casa nasce da questa fede audace e continua a vivere come segno profetico di un amore che non esclude, non giudica, non abbandona.

Reverendo Padre Carmine,

a Lei va il nostro grazie più sincero e profondo. Grazie per il suo servizio di guida e di paternità, per il suo custodire e rilanciare il carisma con discernimento, fedeltà e coraggio evangelico. Grazie per il suo sì quotidiano, spesso silenzioso e nascosto, che tiene unita la grande famiglia della Piccola Casa nel mondo. In questo Natale, le auguriamo di sentire forte la consolazione del Signore che nasce nella sua missione, di essere colmato della sua pace e di sperimentare la gioia intima di chi si affida totalmente alla Provvidenza.

Un augurio speciale e carico di riconoscenza raggiunga **tutta la Piccola Casa della Divina Provvidenza nel mondo**: ogni comunità, ogni opera, ogni struttura, ogni casa e ogni missione, in qualunque luogo della terra il carisma del Cottolengo continui a farsi carne. Che questo Natale rinnovi ovunque lo slancio delle origini, rafforzi la comunione tra realtà diverse, sostenga chi vive situazioni di povertà e di prova, e ridoni a tutti la certezza che la Divina Provvidenza precede i passi, apre strade inattese e non viene mai meno.

Che questo Natale ci renda più uniti, più fedeli al Vangelo, più audaci nella carità. Che la Piccola Casa continui ad essere, oggi e nel tempo che verrà, **casa aperta per ogni dolore, profezia di misericordia e segno vivo di un Dio che si prende cura**.

La Divina Provvidenza cammina con noi.

E Dio continua a nascere, qui, nella Piccola Casa.

Buon Natale a tutti.